Le dimore di Athena

Cinque alchemici "fito-racconti con meta-morfosi" per cogliere le radici dell'ordito più autentico della feconda opera incisoria di Franco Palazzo.
E nella memoria serrata del metamorfico tronco d'ulivo fatto sorgere da Athena – la "Pallade Athena" dell' *Eneide* di Virgilio, "la mente di Dio" del *Cratilo* di Platone – che si strutturano le sue ideali "dimore" che della "Grande Madre" – dea della saggezza e della sapienza, vergine guerriera e creatura psichica – hanno saputo trattenere il ricordo presunto nell'universo della Natura.
Dimore del *Mito* e della persistenza della *Memoria.*
Nell'*Eterotopia* di Michel Foucault leggiamo che *<< oltre le mura, i non luoghi, gli spazi del neutro, l'abitare erratico* […] [è] *l'enigma del labirinto che siamo e nel quale ci troviamo >>.*
Ecco allora che proprio nelle costellazioni del linguaggio dei segni di queste eleganti, labirintiche puntesecche insorgono nobili e autentici repertori, strumenti narrativi di un viaggio, tracce tangibili di quella delimitazione di campo e di argomento che si struttura nell'erranza, nei luoghi densi e provvisori che attraversano le geografie del sogno che sole riscattano la nostra vita.
Decantazione e distillazione.
Qui, tutto è limpido asciutto segno germinante, anche l'ombra.
Emblema di ricerca e di scoperta, torsione di mutamento, espressione di caducità, di forza e di appartenenza ad una dimensione ultraterrena che dà volto alle reminiscenze dell'invisibile.

Marisa Zattini

Dalla presentazione della cartella
di 5 puntesecche, 3 aprile 2009.
Galleria Arte Contemporanea "Il Vicolo"